

14 AGOSTO 1861 : LETTERA DI GIUSEPPE CARRIERI A GIUSEPPE MICHELE
GIANNATTASIO SUI FATTI DI RUVO DEL MONTE DEL 10 AGOSTO 1861

X.
Rionero, 14 Agosto 1861.
Credo di avervi scritto, che la notte dal
9 al 10 corrente un 300 e più individui di que-
sta Guardia Nazionale, co' rispettivi Capi, e un
centinaio e più di Bersaglieri e Lancieri, come
pure 50 Guardie Mobili, dietro concerto col dis-
taccamento de' soldati italiani che trovavansi a
San Fele nel numero in tutto di una sessantina
circa, son partiti per Ruvo, ed un Battaglione
del 62°, con uno squadrone di Cavalleria, ha pres-
so la direzione di Pietra Palomba, nello scopo
tutti di accerchiare la banda e distruggerla.
L'avrebbero accerchiata e distrutta, se talune

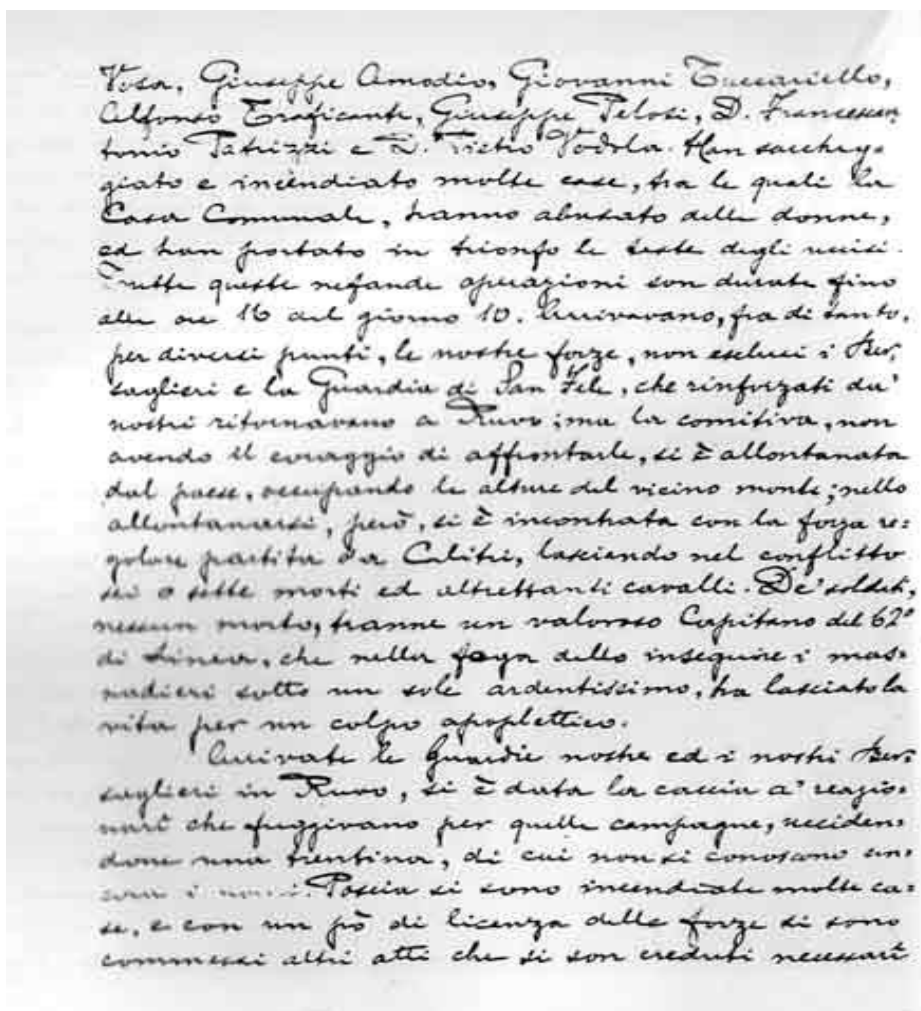
Rionero, 14 agosto 1861

Credo di avervi scritto che la notte dal 9 al 10 corrente un 300 e più individui di questa Guardia Nazionale, cò rispettivi capi, e un centinaio e più di Bersaglieri e Lancieri, come pure 50 Guardie Mobili, dietro concerto col distaccamento dei soldati italiani che trovavansi a S. Fele nel numero in tutto di una sessantina, son partiti per Ruvo, ed un Battaglione del 62°, con uno squadrone di Cavalleria, ha preso la direzione di Pietra Palomba, nello scopo tutti di accerchiare la banda e distruggerla. L'avrebbero accerchiata e distrutta, se talune circostanze non avessero in certo modo ritardata l'esecuzione del piano concertato.

circostanze non avessero in certo modo ritardata
l'esecuzione del piano concertato. Arrivati le nos-
tre forze presso al di là del ponte di Abella prima
che aggiornasse, si son sentiti frequenti colpi,
che credemmo di fucile e chi di mortaretti; e
quindi chi andava all'idea di un attacco e chi
all'idea della festa di San Donato che il giorno
susseguente si doveva celebrare in Ruvo. Di là
si son distribuite le dette forze, parte prendendo
per le scianette e luoghi vicini, parte per la Tor-
chia e San Fele. I colpi, intanto, continuavano
a farsi sentire. Era un attacco che seguiva tra
la banda, la quale voleva entrare in Ruvo, ed i
Bersaglieri e Guardie di San Fele, che vi erano già
arrivati molto prima di giorno. Accome contem-
poraneamente insorgeva la popolazione, qu'le for-
ze che si potevan trovare tra due fuochi, han de-
stato di battere la ritirata, ritornandosi in San
Fele, senza alcuna perdita. Entrati i briganti in
Ruvo, han commesso atti d'inaudita barbarie,
dopo di aver sottornuto il fuoco con la parte lo-
cale, la quale ha ucciso sei individui della
banda ed uno ne ha ferito. Imasnadici, qui
dotti dal Generale Avolio, han messo a morte 13
Ruvesi, cioè: D. Vincenzo Petriani, Giuseppe
Totola, D. Pico e D. Marco Tolacchi, D. Gio-
vanni e Rosano, Rosa Papara, Michelangelo

Arrivate le nostre forze poco al di là del ponte di Atella pria che aggiornasse si son sentiti frequenti colpi , chi credeva di fucile chi di mortaretti ; e quindi chi andava all'idea di un attacco e chi all'idea della festa di San Donato che il giorno susseguente si doveva celebrare in Ruvo . Di là si son distribuite le dette forze , parte prendendo per le Maurelle e luoghi vicini , parte per la Vonchia e San Fele . I colpi , intanto , continuavano a farsi sentire . Era un attacco che seguiva tra la banda , la quale voleva entrare in Ruvo ed i Bersaglieri e Guardie di San Fele che vi erano già arrivate molto prima di giorno .

Siccome contemporaneamente insorgeva la popolazione , quelle forze che si potevano trovare tra due fuochi , han creduto di battere la ritirata , ritornandosi in S. Fele , senza alcuna perdita . Entrati i briganti in Ruvo , han commesso atti di inaudita barbarie , dopo aver sostenuto il fuoco con la parte liberale , la quale ha ucciso sei individui della banda ed uno ne ha ferito . I masnadieri , guidati dal generale Crocco , han messo a morte 13 ruvesi , cioè : D. Vincenzo Patrizzi , Giuseppe Vodola , D. Pietro e D. Marco Blasucci , D. Giovanni Musano , Rosa Papara , Michelangelo Vosa , Giuseppe Amodio , Giovanni Tuccariello , Alfonso Traficante , Giuseppe Pelosi , D. Francescantonio Patrizzi e D. Pietro Vodola . Han saccheggiato e incendiato molte case tra le quali la casa Comunale , hanno abusato delle donne , ed hanno portato in trionfo le teste degli uccisi .



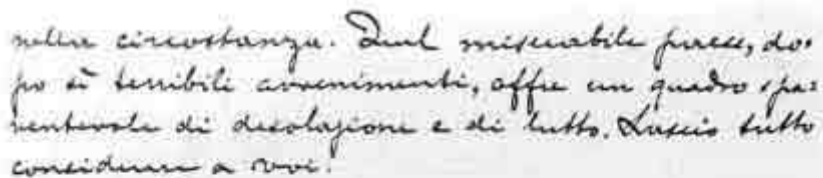
Vosa, Giuseppe Amodio, Giovanni Tuccariello, Alfonso Traficante, Giuseppe Pelosi, D. Francescantonio Patrizzi e D. Pietro Vodola. Han saccheggiato e incendiato molte case, tra le quali la Casa Comunale, hanno abusato delle donne, ed han portato in trionfo le teste degli uccisi. Tutte queste nefande operazioni son durate fino alle ore 16 del giorno 10. Arrivavano, fra di tanto, per diversi punti, le nostre forze, non esclusi i Bersaglieri e la Guardia di San Fele, che rinforzati da' nostri ritornavano a Ruvo; ma la comitiva, non avendo il coraggio di affrontarle, si è allontanata dal paese, occupando le alture del vicino monte; nello allontanarsi, però, si è incontrata con la forza regolare partita da Calitri, lasciando nel conflitto sei o sette morti ed altrettanti cavalli. De' soldati, nessun morto, tranne un valoroso Capitano del 62° di Linea, che nella foga dello inseguire i masnadieri sotto un sole ardentissimo, ha lasciata la vita per un colpo apoplettico.

Arrivate le Guardie nostre ed i nostri Bersaglieri in Ruvo, si è data la caccia a' reazio mart che fuggivano per quelle campagne, uccidendo dove una trentina, di cui non si conoscono i nomi. Poscia si sono incendiate molte case, e con un po' di licenza delle forze si sono commessi altri atti che si son creduti necessari

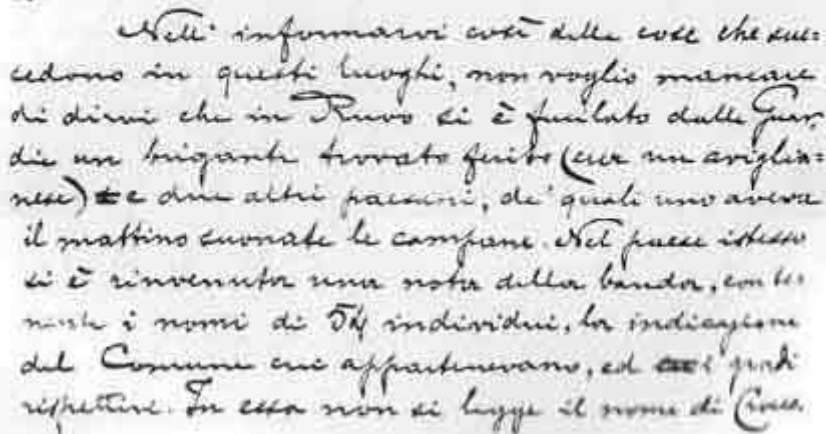
Tutte queste nefande operazioni sono durate fino alle ore 16 fino al giorno 10 . Arrivavano , fra di tanto , per diversi punti , le nostre forze , non esclusi i Bersaglieri e la Guardia di San Fele , che rinforzati da' nostri ritornavano a Ruvo ; ma la comitiva , non avendo il coraggio di affrontarle , si è allontanata dal paese , occupando le alture del vicino monte ; nello allontanarsi , però , si è incontrata con la forza regolare partita da Calitri , lasciando nel conflitto sei o sette morti ed

altrettanti cavalli . De' soldati nessun morto , tranne un valoroso Capitano del 62° di linea che nella foga dello inseguire i masnadieri sotto un sole ardentissimo , ha lasciato la vita per un colpo apoplettico .

Arrivate le Guardie nostre e i nostri Bersaglieri in Ruvo , si è data la caccia a' reazionari che fuggivano per quelle campagne , uccidendone una trentina , di cui non si conoscono ancora i nomi . Poscia si sono incendiate molte case , e con un pò di licenza delle forze si sono commessi altri atti che si sono creduti necessari nella circostanza . Quel miserabile paese , dopo si terribili avvenimenti , offre un quadro spaventevole di desolazione e di lutto . Lascio tutto considerare a voi .

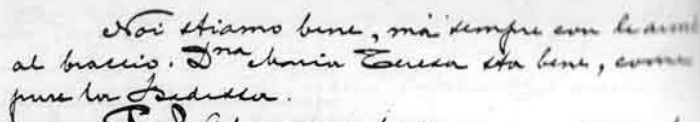


nella circostanza. Quel miserabile paese, dopo si terribili avvenimenti, offre un quadro spaventevole di desolazione e di lutto. Lascio tutto considerare a voi.

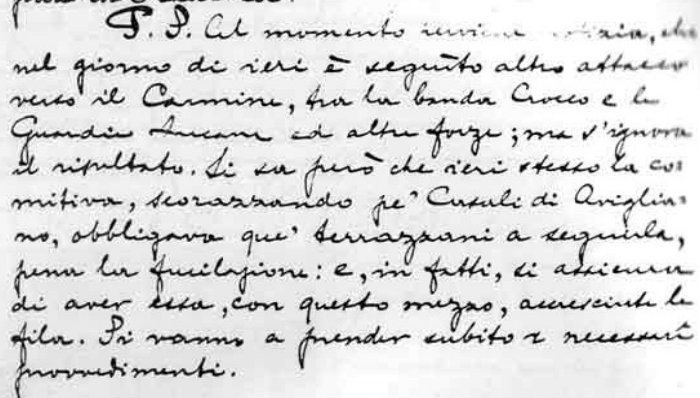


Nell'informarvi così delle cose che succedono in questi luoghi, non voglio mancare di dirvi che in Ruvo si è fucilato dalle Guardie un brigante trovato ferito (era un aviglianese) e due altri paesani, dei quali uno aveva il mattino suonate le campane. Nel paese istesso si è rinvenuta una nota della banda, con 54 nomi e altri altri nomi, la indicazione del Comune cui appartenevano, ed i gradi rispettivi. In essa non si legge il nome di Crocco.

Nell'informarvi così delle cose che succedono in questi luoghi , non voglio mancare di dirvi che in Ruvo si è fucilato dalle guardie un brigante trovato ferito (era un aviglianese) e due altri paesani , dei quali uno aveva il mattino suonate le campane . Nel paese istesso si è rinvenuta una nota della banda , contenente i nomi di 54 individui , la indicazione del Comune cui appartenevano , ed i gradi rispettivi . In essa non appare il nome di Crocco .



Noi stiamo bene, ma sempre con le armi al braccio. Donna Maria Teresa sta bene, come pure la Maddalena.



P. P. Al momento in cui si sta a casa, che nel giorno di ieri è seguito altro attacco verso il Carmine, fra la banda Crocco e le Guardie Lucane ed altre forze; ma s'ignora il risultato. Si sa però che ieri stesso la comitiva, scortata dal pe' Consul di Avigliano, obbligava que' ferrazzani a seguirlo, per la fucilazione: e, in fatti, si assicurò di aver essa, con questo mezzo, accresciuta la fila. Si vanno a prender subito e necessari provvedimenti.

Noi stiamo bene , ma sempre con le armi in braccio , Donna Maria Teresa , sta bene , come pure la Badessa .

P.S. Al momento perviene notizia , che nel giorno di ieri è seguito altro attacco verso il Carmine , tra la banda Crocco e el Guardie Lucane ed altre forze ; ma s'ignora il risultato . Si sa però che ieri stesso la comitiva , scorazzando pe' Casali di Avigliano , obbligava quei terrazzani a seguirla , pena la fucilazione : e , in fatti , si assicura di aver essa , con questo mezzo , accresciuta le fila . si vanno a prendere subito i necessari provvedimenti .

Giustino Fortunato

"Diarii Rioneresi"

Lettere di G. Carrieri a G.M. Giannattasio

Società Napoletana Di Storia Patria